

Verbale del Revisore dei Conti del 21 luglio 2025 – N. 18

Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Unionale avente ad oggetto:

ASSETTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2027 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, C. 8, E 193 DEL D. LGS. N. 267/2000

Il sottoscritto dott. Daniele Pezzoli, nominato Revisore dei Conti dell'Unione dei Comuni Lombarda Borghi e Valli d'Oltrepò (PV) e dei cinque Comuni aderenti (Borgo Priolo, Borgoratto Mormolo, Calvignano, Montesegale e Rocca Susella) con delibera del Consiglio dell'Unione n. 9 del 26 aprile 2023, con decorrenza dal 1° maggio 2023 per il periodo 01/05/2023 – 30/04/2026, chiamato ad esprimere un parere in merito alla proposta di delibera del Consiglio Unionale sopra indicata,

ESAMINATA la proposta di deliberazione del Consiglio Unionale avente ad oggetto “*Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio finanziario 2025-2027 ai sensi degli artt. N. 175, c. 8, e n. 193 del D.Lgs. n. 267/2000*”;

VISTO quanto predisposto dal competente Ufficio dei Servizi Finanziari e i documenti allegati alla delibera, che ne costituiscono parte integrante;

PREMESSO che il D.Lgs. n. 267/2000, come aggiornato ed integrato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014, definisce le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, il quale dispone: “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

RICHIAMATO l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone, ai commi da 2 a 4: “*Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente Locale e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa, ovvero della gestione dei residui;*
- b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*
- c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la

quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169 della legge 27/12/2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa devono garantire un fondo di cassa finale non negativo;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Unionale n. 15 del 18.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva aggiornato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2027;
- la deliberazione di Consiglio Unionale n. 16 del 18.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2025/2027, e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Unionale n. 58 del 30.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione e assegnate le risorse per l'anno 2025;

PRESO ATTO che non sono pervenute al Responsabile dei Servizi finanziari comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'Art. 194 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera e);

RITENUTO, dunque, che l'Ente ha necessità di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziaria 2025/2027;

ESAMINATE le variazioni conseguenti e dato atto del pareggio delle seguenti risultanze per gli esercizi 2025, 2026 e 2027:

Entrata 2025		Importo	Importo
Variazioni in aumento	Competenza	151.216,00	
	Cassa	151.216,00	
Variazioni in diminuzione	Competenza		24.500,00
	Cassa		24.500,00
Spesa 2025		Importo	Importo
Variazioni in aumento	Competenza		216.692,14
	Cassa		217.081,27
Variazioni in diminuzione	Competenza	89.976,14	
	Cassa	62.000,00	
Totale a pareggio	Competenza	241.192,14	241.192,14
	Cassa	213.216,00	241.581,27

Entrata 2026		Importo	Importo
Variazioni in aumento	Competenza	55.600,00	
Variazioni in diminuzione	Competenza		822.292,00
Spesa 2026		Importo	Importo
Variazioni in aumento	Competenza		47.931,00
Variazioni in diminuzione	Competenza	814.623,00	
Totale a pareggio	Competenza	870.223,00	870.223,00

Entrata 2027		Importo	Importo
Variazioni in aumento	Competenza	55.600,00	
Variazioni in diminuzione	Competenza		853.477,00
Spesa 2027		Importo	Importo
Variazioni in aumento	Competenza		27.200,00
Variazioni in diminuzione	Competenza	825.077,00	
Totale a pareggio	Competenza	880.677,00	880.677,00

VERIFICATO che in conseguenza alle variazioni alle previsioni di competenza sono stati variati anche gli stanziamenti di cassa così come risulta dalla documentazione allegata – che costituisce prospetto obbligatorio da trasmettere al Tesoriere dell'Unione –, cassa che comunque risulta congrua rispetto alle esigenze di pagamento dell'amministrazione;

VERIFICATO altresì che, ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa riferiti alle presenti variazioni garantiscono un fondo di cassa finale non negativo;

VERIFICATO inoltre che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con il presente provvedimento sono rispettati tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti come risulta dai prospetti allegati;

VERIFICATA infine l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;

VISTA la relazione della Giunta Unionale relativa allo stato di attuazione dei programmi;

VERIFICATA la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2024/2026;

CONSIDERATO che le variazioni sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica

VISTO:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Unionale;
- il vigente Regolamento Unionale di Contabilità armonizzata;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. n. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO che l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2 del D. Lgs. 267/2000 prevede che il Revisore esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

ESPRIME

per quanto sopra esposto, **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 relativamente alla congruità, coerenza ed attendibilità della proposta di delibera del Consiglio Unionale sopra indicata.

Il Revisore dei Conti

Dott. Daniele Pezzoli

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.